

**SCHEDA INFORMATIVA : Adozioni internazionali in Burkina Faso:
attivazione partenariato ETS di Regione Piemonte**

TITOLARITA'

Regione Piemonte

OGGETTO DEL BANDO

Adozioni internazionali in Burkina Faso: attivazione partenariato ETS di Regione Piemonte – Avvio del procedimento per l'attivazione di un partenariato con Enti del terzo settore ETS, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 s.m.i e dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2024, ai fini della co-progettazione di un intervento finalizzato ad assicurare in Burkina Faso al Servizio regionale per le adozioni internazionali una struttura organizzativa e del personale in grado di garantire lo svolgimento delle procedure di adozione internazionale e la relativa assistenza alle coppie che ivi si recano.

ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITA'

Il Servizio regionale per le adozioni internazionali, in attuazione della legge n. 184/1983 e s.m.i., svolge le pratiche di adozione presso le competenti autorità del Burkina Faso e realizza progetti di cooperazione a favore dell'infanzia finalizzati ad attuare il principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei Paesi di provenienza dei minori adottati.

L'art. 39 ter, comma 1, lett. c) della L. 184/1983 s.m.i. e l'art. 12, comma 1, della Delibera n. 13/2008/SG del 28/10/2018 della Commissione per le adozioni internazionali stabiliscono che in ciascun Paese in cui l'ente intende realizzare le adozioni deve avere un'adeguata struttura

organizzativa e del personale al fine di assicurare il corretto svolgimento delle procedure di adozione e la relativa assistenza alle coppie nel Paese

straniero. In relazione alle concrete esigenze operative, la struttura organizzativa deve comprendere almeno un referente responsabile dell'assistenza alle coppie, dei rapporti con le autorità locali, un interprete/traduttore, e il collaboratore all'estero deve avere specifica preparazione professionale adeguatamente attestata, deve essere in possesso di qualità morali analoghe a quelle richieste per i collaboratori in Italia, debitamente attestate in base alla legislazione del Paese straniero e verificabili, esperienza nell'assistenza alle coppie, conoscenza e capacità nel gestire gli aspetti procedurali dell'iter adottivo nel paese straniero.

In questo contesto per la realizzazione delle attività di cooperazione e per l'espletamento delle procedure adottive in Burkina Faso, secondo quanto previsto dalla normativa sopra citata, il Servizio per le Adozioni internazionali ha la necessità di avvalersi nel suddetto Paese di una struttura organizzativa e del personale in grado di assicurare lo svolgimento delle procedure adottive e la relativa assistenza alle coppie che si recano in Burkina Faso, secondo quanto di seguito dettagliato: a) messa a disposizione a Ouagadougou di una sede dotata dei necessari sistemi di comunicazione, compatibilmente con le concrete condizioni del Paese per il supporto logistico ed organizzativo, in cui sia garantito lo svolgimento dell'attività di vigilanza da parte della Commissione per le adozioni internazionali; b) messa a disposizione di un'auto e relativa risorsa umana per l'ordinaria conduzione del veicolo per garantire con sicurezza l'accompagnamento delle famiglie durante la permanenza in Burkina Faso e gli spostamenti del referente per lo svolgimento degli adempimenti procedurali; c) messa a disposizione di una persona di elevata professionalità, che si rapporti con le competenti autorità locali, con esperienza nel campo delle adozioni e della cooperazione internazionale, con conoscenza della lingua italiana, preferibilmente anche della lingua morè, capace di assistere le famiglie che avviano una procedura adottiva in Burkina Faso e di gestire i relativi aspetti procedurali, comprese le attività di traduzione necessarie per il corretto svolgimento delle attività del Servizio regionale per le adozioni internazionali in materia di cooperazione ed adozioni internazionali; d) individuazione di un avvocato, iscritto all'ordine degli avvocati del Burkina Faso,

esperto di diritto minorile, con conoscenza della normativa burkinabè e italiana in materia di adozioni internazionali, al fine di garantire alle famiglie che avviano una procedura adottiva la relativa assistenza giuridica e giudiziaria davanti ai competenti Tribunali del Burkina Faso.

In questo ambito l'ETS presenterà una proposta progettuale in cui indicherà le modalità della messa a disposizione della struttura organizzativa e del personale così come declinati nei punti a) - d) sopra indicati. La valutazione della proposta progettuale sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS. Sin d'ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione realizzeranno le attività di progetto.

DURATA E RISORSE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno secondo modalità che verranno disciplinate da apposita convenzione, di durata biennale che decorrerà dal 1° gennaio 2025, fra l'Amministrazione procedente ed il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso. In relazione all'intervento e alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione saranno riconosciute solo e soltanto le spese debitamente documentate e rendicontate per un importo annuale di € 35.000,00.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati: a) Organizzazioni di Volontariato, Associazione di promozione sociale o altri Enti del terzo settore iscritti nel RUNTS, ai sensi del CTS, alla data di scadenza dell'avviso, con sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte; b) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95 del decreto legislativo n.36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura in quanto compatibile; c) insussistenza di

ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 s.m.i d) previsione nello Statuto della finalità di promozione di interventi di cooperazione internazionale.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI NECESSARI

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione - presentare a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo : adozioni.internazionali@cert.regione.piemonte.it: entro e non oltre le ore 12:00 del giorno: 30 settembre 2024 – termine perentorio. la seguente documentazione: a) domanda di partecipazione e relativa dichiarazione sostitutiva, redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente, allegata al presente Avviso (Allegato A e B); b) proposta progettuale (PP), elaborata secondo quanto previsto dal presente Avviso; c) informativa al trattamento dei dati (Allegato C). Tutta la documentazione sopra indicata deve essere sottoscritta mediante firma digitale o firma autografa con copia della carta di identità, pena l'esclusione. Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero le domande: - non inviate nei termini sopra indicati; - prive della firma del legale rappresentante. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 s.m.i. Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni consultare il sito: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/adozioni-internazionali-burkina-faso-attivazione-partenariato-ets> oppure contattare il seguente indirizzo email bandicst@ciesseti.eu

